

Sedi: Via Rocca di Papa 113- Roma
 Via Assisi 44/46-Roma
 Indirizzi di studio: -indirizzo economico
 -indirizzo tecnologico
 -liceo linguistico11
 -corso serale

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	27
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	125
➤ DSA	93
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	31
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	168
% su popolazione scolastica	14,83
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	93
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di diagnosi	27
N° di PEP redatti dai Consigli di classe per gli alunni stranieri	10

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Una funzione strumentale per il sostegno agli studenti	Sì

Referenti di Istituto	2 Referenti del processo d'inclusione degli alunni con disabilità 1 referente alunni con PDP 1 referente alunni stranieri	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto psicologico Partecipano ai GLO psicologi privati su autorizzazione del Dirigente e su richiesta delle famiglie	Si
Docenti tutor/mentor	Docente tutor per le attività di PCTO per gli alunni con disabilità Docenti tutor	Si

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: partecipazione al GLI	Si
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si

	Progetto Ro.Mens di prevenzione del disagio psichico	
	Rapporti con CTS / CTI FORMAZIONE	Si
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetto laboratorio teatrale integrato Gabrielli Progetto Ability Garden	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituto organizza il processo di inclusione secondo il principio della massima inclusione per tutti, coinvolgendo tutti gli attori della scuola, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema.
- Presiede o delega la presidenza del GLO.
- Supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali.
- Invia richiesta ai soggetti preposti.
- Valorizza tutte le professionalità presenti.
- Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione.
- Cura i rapporti interistituzionali.
- Coordina tutte le fasi del processo.
- Individua le figure preposte al coordinamento del processo d'inclusione.
- Nomina il GLI.
- Cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione.
- Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità.
- Convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.

La verifica finale del Pei, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è approvata dal GLO, acquisita e valutata dal Dirigente scolastico al fine di:

- a. formulare la richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale;
- b. formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.

FUNZIONE STRUMENTALE PER IL SOSTEGNO AGLI ALUNNI

- coordina il dipartimento;
- è responsabile del progetto "Debiti Zero";
- è responsabile dei progetti di assistenza specialistica;
- è referente del processo di inclusione.

REFERENTI DEL PROCESSO D'INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali

In questo Istituto sono previste due figure che collaborano con il Dirigente nella predisposizione di tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni educativi speciali.

Hanno competenze:

- di tipo organizzativo (collaborare con il Dirigente nella gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, coordinare il dipartimento nello svolgimento delle varie attività);
- di tipo consultivo;
- di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formulare progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per l'inclusione, collaborare con

il gruppo di valutazione per il monitoraggio del processo d'inclusione dell'Istituto).

Svolgono i seguenti compiti:

- sottopongono al Dirigente la proposta dell'orario dei docenti di sostegno;
- preparano i lavori del GLI per l'elaborazione del PAI;
- forniscono consulenza ai docenti curricolari e ai docenti specializzati;
- accolgono i nuovi docenti specializzati;
- partecipano al GLI;
- partecipano, se necessario e su richiesta del CdC, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, ai GLO e agli incontri tra il CdC e le famiglie degli alunni con BES;
- relazionano al D.S e al Collegio Docenti sul grado di inclusività raggiunto dalla scuola;
- esaminano fascicoli degli alunni iscritti al primo anno per reperire eventuale documentazione e relazionano al Dirigente;
- favoriscono, su delega del Dirigente, la continuità con le scuole di provenienza e l'accoglienza degli allievi delle prime classi con BES;
- partecipano all'inizio dell'a.s. alla riunione dei coordinatori, su invito del Dirigente, per descrivere il processo d'inclusione dell'Istituto e presentano il PAI nel Collegio di settembre;
- informano i coordinatori di classe sulla presenza di alunni con BES rilevati in collaborazione con la segreteria;
- favoriscono la collaborazione tra i CdC e le famiglie;
- forniscono una consulenza ai coordinatori di classe nell'elaborazione dei PDP;
- collaborano con le figure di sistema per migliorare il livello d'inclusione dell'Istituto;
- svolgono attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui temi dell'inclusione;
- partecipano a riunioni esterne all'istituto, su delega del Dirigente, sui temi dell'inclusione.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Composizione:

- Dirigente scolastico;
- Figura strumentale per il sostegno agli studenti;
- Referenti del processo d'inclusione;
- Docenti di sostegno;
- Collaboratore scolastico;
- Due rappresentanti dei coordinatori di classe, uno per sede;
- Docente referente per gli alunni stranieri;
- Rappresentante dei genitori;
- Specialisti dell'Azienda sanitaria del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Compiti

-supportare il collegio nella definizione e realizzazione del PAI;

-supportare i consigli di classe nell'attuazione dei Pei e dei PDP.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES;
- monitoraggio e valutazione Piano d'Inclusione;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- propone attività di aggiornamento strategie e metodologie didattiche inclusive;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.;
- formula proposte per l'elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" ;
- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

COLLEGIO DEI DOCENTI

-Discute e delibera il PAI nel mese di giugno.

-All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Piano d'Inclusione

Il Gruppo di Lavoro Inclusione e il Collegio Docenti si attivano per le rispettive date di approvazione e di delibera del P.I.

Come previsto dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR "Direttiva Ministeriale 27 /12/2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica Indicazioni operative", ogni scuola è chiamata a elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. dell'intero istituto.

Come stabilito dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66, ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il PI che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il PI viene elaborato in seguito ad una valutazione d'istituto del grado d'inclusione della scuola attraverso un confronto tra i componenti del GLI. Vengono consultati gli studenti, i genitori e le associazioni delle persone con disabilità e le istituzioni pubbliche e private che collaborano con l'Istituto.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, si provvederà ad un adattamento del Piano, se necessario, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva e alla diffusione nel primo collegio utile.

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del PTOF.

Il Piano Annuale di Inclusione ha come destinatari tutti gli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale come previsto dalla normativa vigente (direttiva MIUR del 27/12/12 e la circolare n° 8/13 e del 22/11/13):

1. disabilità (L.104/92);

2. disturbi evolutivi specifici

-DSA- disturbo specifico dell'apprendimento (Legge 170/10; DM n.5669 del 12 luglio 2011)

-altri disturbi evolutivi (Direttiva Miur 27 dicembre 2012; Circolare ministeriale 06 marzo 2013, n.8)

3. svantaggio sociale ed economico, linguistico e/o culturale (legge 53/03; Direttiva Miur 27 dicembre 2012; Circolare ministeriale 06 marzo 2013, n.8).

DIPARTIMENTI

Stabiliscono gli obiettivi minimi per disciplina, raccolgono materiale didattico da archiviare, promuovono attività per classi parallele e di apprendimento cooperativo. Promuovono strategie e metodologie favorevoli all'inclusione; propongono l'adozione di libri e sussidi didattici inclusivi.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA-INTERCULTURA

La Commissione è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per gli alunni stranieri
- Docente referente per l'accoglienza
- Docente Funzione strumentale Sostegno agli studenti

FINALITA'

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- Facilitare l'inserimento degli alunni in un adeguato clima di accoglienza
- Favorire un rapporto collaborativo con le famiglie
- Creare una rete di comunicazione e collaborazione con la scuola di provenienza per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano
- Prevenire le situazioni di disagio e dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica in una condizione di potenziale svantaggio, attraverso una maggiore efficacia linguistica che permetta agli studenti stranieri di partecipare in modo proficuo alle attività delle proprie classi di appartenenza
- Promuovere valori quali il rispetto delle diverse culture e la valorizzazione delle identità di provenienza
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra l'istituto e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato (associazioni di volontariato che operano sul territorio, mediatori, CTP, servizi socio-assistenziali)

GRUPPO ACCOGLIENZA

- Promuove progetti che favoriscono l'accoglienza degli alunni delle classi prime.
- Individua gli alunni tutor per gli alunni con BES.

-Le referenti del processo d'inclusione partecipano al progetto per favorire l'accoglienza degli alunni con BES.

DOCENTE DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe.

Il principio della corresponsabilità educativa comporta, ai fini dell'inclusione, che da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno con disabilità: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche, gli eventuali assistenti specialistici e alla comunicazione. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento.

COORDINATORE DI CLASSE

-collabora con i referenti del progetto d'inclusione;

-due referenti partecipano al GLI;

-verifica la documentazione degli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale per l'eventuale predisposizione del PDP e la presenta al CDC;

-si confronta con i referenti del Piano d'inclusione nell'elaborazione del PDP;

-gestisce la redazione del PDP elaborato, condiviso e sottoscritto dal Consiglio di Classe;

-condivide il PDP con le famiglie e lo fa sottoscrivere sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto;

-consegna del PDP al Dirigente Scolastico dopo averlo redatto;

-coordina il monitoraggio del PDP con il consiglio di classe;

-coordina l'aggiornamento del PDP se necessario;

-comunicazione al DS e ai Referenti del processo d'inclusione l'eventuale necessità di un PDP.

CONSIGLIO DI CLASSE

Svolge le seguenti funzioni:

-osservazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o socializzazione;

-esame dell'eventuale documentazione degli alunni presentata dal coordinatore;

-individuazione degli alunni con necessità dell'attivazione di un PDP;

-comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;

-predisposizione, approvazione e messa in atto del PDP e del PEI;

-monitoraggio del PDP e del PEI.

REFERENTE PROVE INVALSI

Il docente referente per le prove Invalsi si confronta con i coordinatori di classe, i referenti del processo d'inclusione e i docenti di sostegno per organizzare le prove per gli alunni BES dell'Istituto, secondo quanto indicato nei PEI e nei PDP, in base alla normativa vigente e a quanto stabilito dall'Invalsi.

PERSONALE ATA

Il personale ATA presta ausilio materiale agli alunni disabili all'interno della scuola, all'ingresso e all'uscita da scuola, durante gli spostamenti all'interno dell'istituto in orario scolastico e nelle attività extrascolastiche nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. In ogni sede è presente un collaboratore scolastico con l'articolo 7 informato dal Dirigente Scolastico sui compiti da svolgere. Un rappresentante partecipa al GLI.

Il PEI esplicita gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico.

ASSISTENTE SPECIALISTICO

L'assistente specialistico opera all'interno della scuola in sinergia con tutte le figure presenti e con il gruppo classe stesso al fine di sviluppare le potenzialità della persona disabile, nella gestione della propria persona, nell'apprendimento, nella relazione e nella socializzazione. E' parte significativa del processo di integrazione scolastica degli alunni disabili, partecipa al progetto educativo individuale (PEI) dell'alunno, collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione. L'assistente specialistico assume un ruolo strategico all'interno del gruppo classe. Assiste gli alunni disabili nei laboratori; assiste gli alunni disabili durante gli spostamenti. Promuove un'azione di facilitazione delle relazioni all'interno della classe con gli insegnanti e con il resto dei compagni.

GLO

Composizione

(articolo 3, comma 8 Decreto interministeriale 182/2020)

- Consiglio di Classe - presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe.
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola.
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità.
- È assicurata la partecipazione degli studenti con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione. La famiglia comunica i nominativi degli specialisti privati ai fini della partecipazione al GLO.

TEMPI E FUNZIONI

- Il GLO si riunisce di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (articoli 2 e 3 del DM 182/2020).

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO ai sensi del successivo articolo 3, comma 9; b. tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017; è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, il GLO propone, nell'ambito di quanto previsto dal presente decreto, il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta.
- Il GLO elabora il PEI «provvisorio» entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

I DOCENTI DEL GLO

- Si coordinano con altre figure interne ed esterne;
- Valutano attentamente i documenti agli atti;
- Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- Procedono alla verifica periodica e finale del PEI.

- I docenti del GLO esplicitano: le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe; le modalità di verifica; i criteri di valutazione; gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici; la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico; la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

OBIETTIVI a.s. 2023-24

- **Approvazione Protocollo per gli alunni con PDP**
- **Collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio per attività di mediazione culturale**
- **Collaborazione con associazioni ed enti per migliorare il Benessere Scolastico.**
- **Collaborazione con associazioni ed enti esterni per attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione.**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Obiettivi a.s. 2023/24

Tra gli obiettivi di incremento per il prossimo anno scolastico si propone di:

- **promuovere attività di formazione/informazione sui Disturbi di apprendimento per tutta la comunità scolastica;**
- promuovere la comprensione dei bisogni degli alunni in base alle diverse tipologie di disabilità, in particolare sulla sindrome dello spettro autistico;
- promuovere attività di formazione che aiutino i docenti nel cooperative learning, nell'adozione di diversi stili d'insegnamento per potere rispondere meglio ai differenti stili di apprendimento degli allievi;
Si prevedono le seguenti azioni:
 - partecipazione alla giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo il 2 aprile con associazioni del territorio;
 - partecipazione ad attività di formazione/ informazione organizzate dallo Sportello Autismo Roma S.Au.Ro
 - partecipazione dei docenti della scuola ad eventuali seminari e corsi di formazione sui BES organizzati dai CTS di Roma;
 - partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE L.S. GULLACE, ambito 5;
 - partecipazione ad eventuali webinar organizzati dal Ministero;
 - partecipazione dei docenti ad eventuali corsi di formazione organizzati dal Dirigente Scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

VALUTAZIONE DEL PAI

Come ribadito dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66 la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80.

La valutazione del processo d'inclusione è in itinere e finale e attivata a più livelli.

Indicatori di risultato:

- tutti gli insegnanti partecipano alle attività di inclusione;
- sono stati promossi momenti di confronto con la comunità sul tema dell'inclusione;
- le programmazioni vengono coordinate fra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno;
- sono state svolte attività di formazione sull'inclusione;
- è stato predisposto un progetto di accoglienza che tiene conto delle diversità degli alunni;
- vengono adottati diversi stili di insegnamento per poter rispondere meglio ai diversi stili di apprendimento degli alunni;
- gli alunni con disabilità hanno partecipato alle attività di PCTO;
- sono stati svolti incontri con le scuole di provenienza degli alunni in entrata;
- sono state svolte attività specifiche per gli alunni stranieri;
- tutti gli insegnanti del consiglio partecipano alla stesura del PDP e del PEI.

VALUTAZIONE ALUNNI CON PDP e PEI

Il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali» (Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche).

- Valorizzazione del processo di apprendimento dell'allievo e non solo del prodotto/risultato;
- si valuta considerando i progressi che ci sono stati rispetto al livello di partenza (differenziale tra la situazione di partenza e i risultati conseguiti);
- si valuta, ove previsto nel Piano Didattico Personalizzato, sulla base dei livelli minimi attesi per le competenze in uscita. [C.M. n. 8 06/03/13];
- la valutazione sarà attenta a valorizzare le capacità degli alunni e il loro stile di apprendimento, mettendo a loro disposizione i mezzi opportuni (misure compensative e dispensative) nei casi previsti dalla Direttiva Ministeriale 27/12/12;
- valutazione dell'impegno e dei livelli raggiunti;
- azione di coordinamento tra docenti disciplinari e docenti di sostegno e referenti DSA per le prove di valutazione periodiche e finali.

Per gli alunni con PDP sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n.122 e dal relativo DM n.5669 12 luglio 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico – nonché dalle Linee Guida allegate al citato DM n. 5669/2011 e dalla CM n. 8 del 6/3/2013, il Consiglio di classe adotta le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, allegati al fascicolo personale dell'alunno.

Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:

- PERCORSO ORDINARIO
- PERCORSO PERSONALIZZATO (con prove equipollenti)
- PERCORSO DIFFERENZIATO

La valutazione deve essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance come indicato nelle Linee Guida per l'Integrazione scolastica.

Per gli alunni con un **Piano Educativo Individualizzato** (P.E.I.) in vista di obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali i risultati dell'apprendimento saranno valutati con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del P.E.I. La famiglia deve firmare il consenso scritto all'inizio di ogni anno scolastico. L'alunno non conseguirà la promozione ma il passaggio alla classe successiva. In

caso di classe terminale l'alunno conseguirà una certificazione delle competenze acquisite e non il diploma di stato con valore legale.

La famiglia viene informata in forma scritta.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ADHD

La valutazione degli alunni ADHD diagnosticati è effettuata come indicato nella Circolare 20/03/2012 riguardo il Piano didattico personalizzato. Per tali alunni l'Istituto si è dotato di un modello di PDP apposito, per meglio rispondere ai bisogni educativi specifici.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Le Linee Guida del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", considerando la data di arrivo, le informazioni raccolte, il percorso effettuato, l'impegno dimostrato e le potenzialità di apprendimento; in particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nel caso in cui gli studenti stranieri abbiano una buona conoscenza della lingua straniera (inglese, francese, spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione e per i quali non sia possibile acquisire tutti i dati per una valutazione correttamente fondata, è possibile per il primo trimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con questa motivazione: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana" oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento questo enunciato: "La valutazione espressa fa riferimento al PEP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana" (riferimento al Documento sulla valutazione degli alunni art. 5 del DPR 394/'99) Per coloro che manifestano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, DSA e BES) in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

A tal fine le attività vengono programmate e organizzate attraverso un'analisi di barriere e facilitatori in riferimento al profilo di funzionamento dei singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali in modo da realizzare una reale partecipazione alla vita scolastica.

L'ambiente scolastico è dotato di LIM in ogni classe, di laboratori, di personal computer, di ampie palestre e di spazi esterni che facilitano l'apprendimento e la socializzazione di tutti gli alunni. I docenti utilizzano nella didattica la piattaforma in uso nell'Istituto.

Progetti atti a migliorare i processi di inclusione e di integrazione e prevenire lo svantaggio socio-culturale e relazionale:

Il **progetto per l'Assistenza Specialistica** garantisce l'assistenza agli alunni con disabilità certificata frequentanti l'Istituto, se indicato nel certificato per l'integrazione scolastica.

La scuola predispone due bandi per l'assistenza specialistica:

- uno per la **disabilità psico-fisica**,
- uno per gli alunni con **Disturbo dello spettro autistico**.

Le famiglie vengono consultate per il monitoraggio del Progetto di assistenza specialistica.

Il **progetto per l'assistenza Sensoriale** garantisce l'assistenza alla Comunicazione ad alunni con disabilità sensoriale certificata mediante l'uso della LIS.

Il **progetto per la comunicazione Aumentativa Alternativa** garantisce la comunicazione ad alunni con deficit nella comunicazione attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit nella comunicazione, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola garantendo il diritto allo studio.

Grazie alla partecipazione al **progetto Ro.Mens** in collaborazione con la ASL RM2, gli alunni possono riflettere sul benessere psichico, bisogno emergente anche a seguito della situazione pandemica.

Il **laboratorio teatrale integrato**, ha come obiettivo di rafforzare la socializzazione tra pari, l'inclusione e il senso di autoefficacia degli alunni.

Il **progetto "Sport e Ben...essere"** prevede la valorizzazione del confronto e della comunicazione nel rispetto dell'altro e la riduzione dell'insuccesso scolastico dando modo a tutti di ottenere buoni risultati, grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica, in particolar modo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il **progetto di PCTO** prevede l'attivazione di progetti formativi personalizzati sulle skills degli studenti e sulle speciali esigenze formative dei BES con la collaborazione di una figura specializzata preposta alla personalizzazione dei percorsi. Nel PEI sono definiti gli strumenti per l'effettivo svolgimento del PCTO, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto d'inclusione.

Il **Progetto Intercultura** inserito nel PTOF ha come priorità la promozione dell'acquisizione e del consolidamento delle competenze disciplinari. Si intende sostenere il lavoro dei Consigli di Classe, per individualizzare il percorso formativo degli studenti stranieri di recente immigrazione con particolare riferimento agli obiettivi minimi. Si realizzano test per individuare i livelli di conoscenza della lingua italiana (solo per alunni nuovi iscritti) e corsi di alfabetizzazione e di Potenziamento della Lingua Italiana, monitorando il percorso formativo degli studenti coinvolti nei corsi.

Il **Progetto "Istruzione domiciliare"** vuole promuovere l'acquisizione e favorire il consolidamento delle competenze disciplinari e ridurre l'insuccesso scolastico, garantire il diritto all'apprendimento e prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni.

Il **progetto sulla dispersione scolastica** si basa su un sistema innovativo di formazione volto a prevenire esperienze scolastiche negative ed intervenire nei confronti dei ragazzi a rischio di dispersione e abbandono scolastico focalizzandosi in maniera attenta e puntuale sulla persona, ossia sull'insieme delle capacità ed attitudini del singolo, ponendo pertanto attenzione alle caratteristiche ed ai bisogni individuali.

Lo **Sportello di ascolto psicologico** è uno spazio di ascolto attivo, di sostegno e consulenza rivolto a studenti, genitori, docenti e personale scolastico.

Il curriculum verticale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale **dell'educazione civica** sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla

cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Il Progetto MIND THE GAP sul contrasto alla dispersione scolastica intende rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti nel nostro istituto al fine di contrastare la fragilità nelle competenze di base, la dispersione scolastica e l'abbandono, garantendo un'educazione di qualità per tutte e tutti, in un'ottica di inclusione diffusa.

Tali finalità possono essere raggiunte solo promuovendo il benessere degli studenti più fragili, e la loro partecipazione attiva.

OBIETTIVI 2022-23

- Incrementare la partecipazione degli alunni con disabilità ai progetti di istituto al fine di migliorare il processo d'inclusione attraverso progetti dedicati.
- Incrementare momenti di socializzazione e relazione positiva tra gli alunni al fine di conseguire lo stare bene a scuola.
- Migliorare il coordinamento con i referenti del PCTO e dell'orientamento in uscita ai fini dell'inclusione e dello sviluppo del progetto di vita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il Territorio è necessariamente coinvolto nel processo inclusivo degli alunni. La scuola collabora con le ASL di appartenenza degli alunni con BES, con svariate cooperative e associazioni impegnate nel sociale.

L'Istituto si prefigge di creare una rete di collaborazione operativa e di continuità didattica con le scuole medie del territorio e di combattere la dispersione scolastica.

La scuola collabora con i Municipi di provenienza degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto. Inoltre realizza attività di orientamento per gli studenti per un futuro inserimento nel mondo del lavoro e per percorsi di studio post-diploma.

Rapporti con il territorio

- **ASL Roma 2:**

- Progetto Ro.Mens sulla prevenzione del disagio psichico

- Rapporto di collaborazione e consulenza in merito ai casi seguiti, segnalazioni e rilascio di certificazione e diagnosi, GLO, progetti, gestione casi di particolare gravità; partecipazione al GLI.

- **Incontri con la ASL Roma 2 promuove la salute dei giovani attraverso l'offerta di interventi di prevenzione rivolti agli studenti.**

All'interno di questa offerta si collocano le attività consultoriali svolte dalla UOC Tutela della Salute della Donna e dell'Età Evolutiva in materia di prevenzione del disagio giovanile e promozione della salute in adolescenza (Legge istitutiva n. 405/75).

- **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento/ orientamento in uscita**

L'Istituto collabora con imprese private e pubbliche, Istituti d'istruzione, associazioni e Università presenti sul territorio con cui stabilisce convenzioni per attività di formazione e stage lavorativi.

- **Rapporti con enti esterni per la prevenzione della dispersione scolastica.**
- **Rapporti con associazioni del territorio specializzate sulla sindrome dello spettro autistico per attività di sensibilizzazione e di inclusione.**
- **Rapporti di collaborazione con l'Università UNINT per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri.**
- **Assistenza specialistica:**
 - Collaborazione con le associazioni e le cooperative presenti sul territorio.
 - Supporto della Regione Lazio per l'assistenza specialistica.
- **Municipi:** servizi di trasporto.

OBIETTIVI 2022-23

- Migliorare la collaborazione con associazioni, cooperative e ASL ai fini del processo di transizione alla vita adulta degli alunni con disabilità, alla promozione della salute e del benessere, **attività di contrasto alla dispersione.**
- **ASL Roma 2**
 - Progetto Ro.mens Festival della Salute Mentale per l'inclusione sociale contro il pregiudizio** organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale della Asl Roma 2 e dalla nostra UOSD Interventi Precoci in Età Evolutiva. La partecipazione al progetto ha come obiettivo *di* migliorare la capacità di attivare

processi di conoscenza e consapevolezza rispetto al benessere psichico e per implementare la cultura dell'inclusione tra gli studenti.

- **Roma Capitale**

-**Progetto "Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli"** a.s. 2023/2024 Roma Capitale, nell'ambito della promozione della cultura dell'inclusione e di azioni finalizzate alla crescita civile e formativa della comunità scolastica nei confronti della diversità.

Il Progetto realizzato a titolo gratuito è finalizzato a supportare le scuole nel coinvolgimento attivo di studentesse e studenti e nella piena inclusione di alunni/e con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali, favorendo la capacità di lavorare in gruppo, di adattamento e flessibilità a diversi ambienti e persone e stimolando i processi di comunicazione, relazione e interazione attraverso il mezzo teatrale in contesti inclusivi come la scuola ed il teatro.

- **Progetto Ability Garden**

Collaborazione finalizzata all'implementazione di un modello innovativo per la valorizzazione delle abilità di giovani con disabilità con l'obiettivo di agevolarne l'inserimento in ambito lavorativo attraverso un "capability approach". Ability Garden ® rappresenta un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli studenti con BES rappresentano un punto di riferimento importante nella elaborazione del PEI e del PDP e del progetto di vita degli alunni:

- un rappresentante dei genitori partecipa al GLI;
- partecipazione ai GLO;
- il monitoraggio del Progetto di assistenza specialistica;
- ruolo di collegamento tra la scuola, i servizi socio-sanitari e gli specialisti;
- partecipazione dei genitori alla definizione del PEI;
- partecipazione dei genitori agli incontri con il Consiglio di Classe per condividere metodologie, strumenti e misure adottate;
- sottoscrizione dei PDP;
- sono informati in modo tempestivo mediante consultazione del registro elettronico di assenze e voti;
- firma dei PEI.

PATTO EDUCATIVO/FORMATIVO

LA FAMIGLIA

- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del DLgs 66/2017, nella progettazione educativo-didattica si pone particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Partendo dalla constatazione che negli ambienti dell'apprendimento la diversità individuale è la regola e non l'eccezione e che l'istruzione dovrebbe orientarsi considerando le variabili e non un livello di apprendimento standard, è opportuno valorizzare due strategie di intervento:

Didattica flessibile: volta ad adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascuno studente/studentessa, evitando una proposta unica per tutta la classe.

Proposte ridondanti e plurali: basate su molteplici forme di fruizione-somministrazione-valutazione, considerando canali comunicativi diversi, lasciando aperta la possibilità di scegliere la modalità più efficace per ogni studente/studentessa e valorizzando varie possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento. Questo non esclude ovviamente sempre la necessità di interventi di personalizzazione.

I dipartimenti e i consigli di classe:

- stabiliscono per ogni disciplina gli obiettivi minimi;
- promuovono strategie e metodologie didattiche inclusive da mettere in atto per tutta la classe e da inserire nel modulo della programmazione delle singole discipline;

- Condividono esperienze e materiali ai fini dell'inclusione.
In particolare si intende:
 - Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
 - Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.
 - **Promuovere l'apprendimento collaborativo.**
 - Promuovere processi metacognitivi.
 - **Condividere con la classe gli strumenti compensativi utilizzati dall'alunno.**
 - Utilizzare il rinforzo positivo.
 - Valorizzare l'errore come occasione per migliorare il proprio apprendimento.
 - **Valorizzare nella didattica una pluralità di linguaggi comunicativi.**
 - **Utilizzare schemi, tabelle, mappe concettuali e mentali.**
 - Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
 - Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
 - Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
 - Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
 - **Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio.**

Per quanto riguarda l'**inclusione degli alunni con spettro autistico**, fermo restando l'esigenza di adattare le strategie e le metodologie ai reali bisogni e alle specificità di ogni alunno, i consigli di classe terranno conto delle seguenti indicazioni:

- Privilegiare modalità visive rispetto a modalità verbali di trasmissione delle informazioni;
- Valorizzazione degli ausili visivi;
- Scomporre in sotto-obiettivi più semplici un obiettivo complesso;
- Alternare compiti che richiedono grande attenzione e concentrazioni con attività più rilassanti;
- Uso degli aiuti per facilitare l'apprendimento come istruzioni, esempi e modelli (prompting);
- Riduzione graduale dell'aiuto (fading);
- Apprendimento senza errori, il materiale visivo viene costruito in modo che il soggetto non cada in errore, uso massiccio di figure, richiami, colori, frecce, disegni per attirare l'attenzione;
- Uso di rinforzi positivi in base alle caratteristiche dell'alunno;
- Favorire le strategie di generalizzazione e di mantenimento;
- Quadro spazio-temporale strutturato, organizzazione dell'ambiente fisico, scansione precisa delle attività aumentando la prevedibilità e il controllo della situazione e diminuendo l'incertezza, fonte di ansia;
- Attenzione alle condizioni ambientali (forti rumori);
- Utilizzo di un linguaggio chiaro, concreto, privo di ambiguità;
- Intervenire sui comportamenti problema facendo riferimento all'analisi funzionale del comportamento (come, quando e perché), valutando gli antecedenti e gli effetti, cercando di capire perché un comportamento si manifesta e valutando come sostituirlo con comportamenti socialmente più accettabili; ciò sarà possibile solo dopo avere compreso la funzione del comportamento;
- Prevenire i comportamenti negativi attraverso lo sviluppo di strategie comunicative e comportamentali alternative e sostitutive;
- Aumentare la responsività dei contesti.

OBIETTIVI 2022-23

- **Incrementare la condivisione tra i docenti di buone pratiche, esperienze, metodologie, strategie e materiali ai fini dell'inclusione.**

Valorizzazione delle risorse esistenti

- **Risorse umane**
Per migliorare la qualità dell'organizzazione tutte le risorse umane sono utilizzate e valorizzate. Tutte le figure professionali dell'Istituto concorrono nei processi di inclusione coordinandosi tra loro e stimolando la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali.
Obiettivi di incremento:
 - migliorare la qualità professionale degli operatori scolastici mediante specifiche azioni di formazione e aggiornamento;
 - migliorare lo scambio di informazioni e materiali.
- **Risorse materiali**

Le risorse materiali sono gestite secondo i criteri di efficienza ed efficacia e di potenziamento delle pratiche inclusive a favore degli alunni BES.

OBIETTIVI 2022-23

- Acquisizione e diffusione di sussidi didattici anche in formato elettronico;
- favorire l'utilizzo delle LIM, di Classroom;
- utilizzo delle risorse digitali per gli alunni con BES e per tutta la classe offerte dalle case editrici;
- utilizzo dei laboratori per la suddivisione della classe in gruppi cooperativi;

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Partecipazione a nuovi bandi di progetti per l'inclusione per l'a.s. 2022/23.
- Partecipazione ai progetti previsti dai PON della scuola.
- Partecipazione ai progetti del PNRR.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

il DLgs 66/2017, art. 7 comma 2, lettera g), dispone che deve essere assicurata «l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione». Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Procedure di accoglienza

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità i referenti del processo d'inclusione incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i rispettivi genitori, partecipando ai GLO conclusivi nella scuola secondaria di primo grado. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione. IL GLO prende visione della documentazione.

Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro per l'accoglienza delle classi prime; è previsto il tutoraggio delle suddette classi da parte di alunni frequentanti le classi quarte. **Gli alunni tutor partecipano ad attività specifiche di informazione e sensibilizzazione al fine di migliorare la capacità di attivare processi di conoscenza e consapevolezza rispetto al benessere psichico.**

I referenti del processo d'inclusione partecipano al gruppo accoglienza, predispongono all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con disabilità, assieme al docente referente dell'accoglienza e ai docenti del GLO.

Gli alunni con disabilità sono affiancati da un alunno tutor sotto la supervisione delle referenti di docenti del GLO e nel rispetto della privacy dell'alunno.

Durante l'accoglienza, il docente di sostegno, assieme al C.d.C., propone attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

Il coordinatore informa il Consiglio di Classe sulla presenza di alunni con BES.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con BES possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte dei referenti dell'inclusione durante gli open day o su appuntamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

L'Istituto vanta un'esperienza pluriennale nell'attività di PCTO per gli alunni con disabilità, raccordandosi con imprese, volontariato, Università, Musei, privato sociale.

L'alunno con Bisogni Educativi Speciali e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con il referente del progetto e con il tutor della classe.

OBIETTIVI 2022-23

- Collaborazione con il Progetto Ability Garden finalizzata all'implementazione di un modello innovativo per la valorizzazione delle abilità di giovani con disabilità con l'obiettivo di agevolarne l'inserimento in ambito lavorativo attraverso un "capability approach". Ability Garden ® rappresenta un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro.

- Coordinamento con i referenti del PCTO e dell'orientamento in uscita ai fini dell'inclusione, con il territorio e gli enti preposti per migliorare l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono la continuità tra i diversi ordini di scuola e di formazione e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal GLI in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data /06/2023